

Lanxess tiene nel primo trimestre

Il calo di vendite nei tecnopolimeri causato dalla crisi dell'auto compensato dal buon andamento degli altri segmenti di attività.

15 maggio 2019 12:30

Il gruppo tedesco Lanxess archivia un primo trimestre con una sostanziale tenuta del giro d'affari, stabile a 1.822 milioni di euro, e margini in crescita nonostante il non facile scenario congiunturale: il margine operativo lordo prima delle poste straordinarie (Ebitda), è infatti aumentato del +1,9% a 275 milioni di euro (con forbice tra 1 e 1,05 miliardi per l'intero anno) - frutto di un aumento dei prezzi di vendita ed effetti valutari -, mentre l'utile è salito del +3,7% a 84 miliardi di euro.



"Nonostante il contesto commerciale più debole, abbiamo iniziato bene il nuovo anno - afferma il CEO del gruppo tedesco, Matthias Zachert -. I risultati sono un'ulteriore prova che operiamo su una base molto più stabile rispetto a qualche anno fa: abbiamo più che compensato il calo della domanda proveniente dall'industria automobilistica e migliorato ulteriormente la nostra redditività, anche rispetto al forte trimestre dell'anno scorso".



Tre dei quattro segmenti hanno registrato un miglioramento, con l'unica eccezione di Engineering Materials, che ha pagato più degli altri la crisi dell'auto, nonostante i benefici di prezzi e valuta: le vendite sono infatti scese del 2,6% a 382 milioni di euro, mentre l'Ebitda si è attestato 65 milioni, contro i 73 dello stesso trimestre 2018 (-11%).

Sono invece cresciute vendite e margini lordi nel segmento Performance Chemicals, rispettivamente del +3,3% e +3,8% a 347 e 54 milioni, mentre Specialty Additives ha chiuso il trimestre con vendite in flessione del -3% a 485 milioni, ma con un Ebitda in progressione del +2,5% a 83 milioni di euro, anche grazie all'acquisizione delle attività Solvay nella chimica del fosforo all'inizio del 2018. Le attività Advanced Intermediates hanno registrato il miglior risultato nella storia di Lanxess, mettendo a segno un incremento delle vendite del +3,7% a 586 milioni di euro e un Ebitda pre poste straordinarie di 114 milioni, l'11% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.